



Il Ministro della cultura

ATTO DI INDIRIZZO RECANTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ PER AZIONI “CINECITTÀ” DA REALIZZARSI NELL’ANNO 2021 E NEL TRIENNIO 2021 - 2023

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ai sensi del quale è stata costituita la società a responsabilità limitata *“Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.”*;

VISTO l’articolo 14, comma 9, del sopra citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede l’emanazione, annualmente, di un atto di indirizzo contenente, con riferimento a tre esercizi sociali, gli obiettivi strategici di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTI gli obiettivi strategici assegnati alla società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. dall’articolo 14, comma 9, lettere a) e b), del citato decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, e visto l’oggetto sociale della società;

VISTO l’articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, che stabilisce che il Ministero svolge le attività di indirizzo sui programmi di internalizzazione dell’industria cinematografica e audiovisiva italiana e ne coordina l’attuazione, al fine di favorire la diffusione e distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive italiane, anche avvalendosi della società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO, l’articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, rep. 343, recante *“Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*, che, ai sensi del sopra citato articolo 10, comma 1, lettera g), della legge n. 220 del 2016, prevede l’assegnazione ad Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. delle risorse finalizzate all’erogazione dei contributi relativi alla distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana;

VISTO l’articolo 27, comma 3, lettera a), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, inerente le risorse da assegnare all’Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell’audiovisivo e del cinema (MIAC);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante *“Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”*, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, e, in particolare, l’articolo 23, comma 2, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale Cinema e audiovisivo le funzioni di indirizzo e, d’intesa con



Il Ministro della cultura

la Direzione generale Bilancio limitatamente ai profili contabili e finanziari, di vigilanza, su ogni soggetto giuridico costituito con la partecipazione del Ministero per finalità attinenti agli ambiti di competenza della Direzione generale;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, che ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della cultura;

VISTO l’Atto di indirizzo 2 aprile 2021, concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2021 e per il triennio 2021-2023, registrato alla Corte dei conti in data 22 aprile 2021, con il numero 1245;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 2 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la Produzione, la Distribuzione, l’Esercizio e le Industrie Tecniche Cinematografiche previsto dall’articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28;

VISTO l’Accordo quadro sottoscritto il 10 novembre 2017 tra la Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., con il quale si dà attuazione a quanto previsto nel citato articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, affidando a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. le attività di “*gestione dei programmi di internazionalizzazione*” e “*supporto alla gestione amministrativa*” con riferimento ai contributi di cui alla legge n. 220 del 2016;

VISTA la Convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., sottoscritta in data 2 febbraio 2018 e approvata con decreto direttoriale 7 agosto 2018, con la quale sono state disciplinate le modalità di gestione delle attività di supporto stabilite nel citato Accordo quadro;

VISTE le linee programmatiche del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo presentate alle Commissioni Cultura riunite della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in data 2 ottobre 2019;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea*”, e in particolare, l’articolo 7, comma 4;

VISTO l’articolo 1, commi da 585 a 588, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, che ha disposto la trasformazione della società Istituto Luce - Cinecittà S.r.l. in società per azioni, con la denominazione “*Cinecittà S.p.A.*”;



Il Ministro della cultura

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

TENUTO CONTO delle linee progettuali del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzato all'accesso ai fondi di Next Generation EU;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 7 luglio 2021, rep. 528, recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli obiettivi che la società Cinecittà S.p.A. dovrà perseguire nel preminente interesse generale per il prossimo triennio, tenendo conto dei requisiti di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione;

CONSIDERATA la necessità di garantire la tutela, la diffusione, la fruizione, la conservazione, la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di Cinecittà S.p.A.;

TENUTO CONTO dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle conseguenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza adottate dal Governo per imprescindibili esigenze di salute pubblica;

TENUTO CONTO, altresì, che Cinecittà S.p.A. svolge una rilevante attività di supporto ai compiti esercitati nel settore cinematografico e audiovisivo dalle competenti strutture del Ministero della cultura e che, a fronte delle ricadute economiche negative in conseguenza delle predette misure di contenimento, Cinecittà S.p.A. potrà svolgere, nel perseguimento degli obiettivi strategici di seguito previsti, un importante ruolo per il rilancio dell'industria cinematografica e audiovisiva;

RILEVATA la necessità, prima di emanare il presente atto di indirizzo, di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 585 a 588, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, nonché di attendere l'approvazione del PNRR;

**EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO**



Il Ministro della cultura

1. Cinecittà S.p.A. (di seguito: “società”), fermo restando il coordinamento del processo di attuazione affidato alla Direzione generale Cinema e audiovisivo (di seguito: “DGCA”) dal decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 7 luglio 2021, rep. 528, cura e gestisce l’attuazione concreta, in quanto organismo intermedio, degli investimenti relativi allo sviluppo dell’industria cinematografica “Progetto Cinecittà”, inseriti nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR.
2. La società è invitata, inoltre, a realizzare le attività coerentemente con le indicazioni di seguito riportate:
 - a) con riferimento ai procedimenti gestiti dalla DGCA relativi ai contributi e alle agevolazioni di cui alla legge n. 220 del 2016, gestire, secondo quanto previsto in apposite convenzioni stipulate con la medesima DGCA, tutte le procedure necessarie per la liquidazione e l’erogazione dei contributi e delle agevolazioni dovuti ai beneficiari della filiera audiovisiva, con particolare riguardo a:
 - crediti d’imposta (articoli 15-20 della legge n. 220 del 2016);
 - contributi automatici (articolo 23 della legge n. 220 del 2016);
 - contributi selettivi (articolo 26 della legge n. 220 del 2016);
 - sostegno alla programmazione di film d’essai ovvero di ricerca e sperimentazione (articolo 27, comma 1, lettera f), della legge n. 220 del 2016);
 - Fondo per la produzione, la distribuzione, l’esercizio e le industrie tecniche cinematografiche (articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28);
 - b) in accordo e sinergia con la DGCA, gestire l’implementazione e la tenuta del registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive di cui all’articolo 32 della legge n. 220 del 2016 e al DPCM 8 gennaio 2018, come modificato dal DPCM 21 settembre 2020;
 - c) realizzare, con la DGCA, attività strumentali, di supporto e complementari ai compiti espletati nel settore cinematografico dalle competenti strutture del Ministero, anche attraverso la sottoscrizione, ove necessario, di apposite convenzioni con la medesima DGCA, nell’ambito delle priorità e degli indirizzi perseguiti dalla stessa, finalizzate, tra l’altro, a:
 - supportare la DGCA nelle attività di progettazione e realizzazione di strategie e attività istituzionali finalizzate all’internazionalizzazione dell’industria cinematografica e audiovisiva italiana, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, in raccordo con altri Ministeri e altre amministrazioni competenti;
 - attuare, anche per conto della DGCA, le attività di diffusione del cinema e dell’audiovisivo in Italia e all’estero nonché ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentarne la fruizione e la commercializzazione, anche attraverso la stipula di accordi con altre amministrazioni, enti pubblici, operatori privati e associazioni di categoria, per individuare fonti finanziarie aggiuntive per la copertura delle iniziative di internazionalizzazione;
 - dare attuazione all’articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, rep. 343, svolgendo le attività di erogazione dei contributi finalizzati alla distribuzione del prodotto cinematografico e audiovisivo all’estero;
 - assicurare il supporto alla DGCA rispetto alla partecipazione alle riunioni del Consiglio dell’Unione europea e degli altri organi dell’Unione europea, attinenti alla



Il Ministro della cultura

regolamentazione europea del settore cinematografico e audiovisivo, in stretta collaborazione con le altre Amministrazioni competenti e l'Ufficio della Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles;

- gestire, sulla base delle indicazioni fornite dalla DGCA, le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e ai contributi del Programma *Europa Creativa 2021/2028*, sottomisura *Media*, collaborando con le strutture del Ministero della cultura coinvolte e con la Commissione europea;
 - supportare, sulla base di apposite convenzioni stipulate con la DGCA, le azioni di co-produzione con Paesi esteri per lo sviluppo di opere cinematografiche di corto/lungometraggio, nell'ambito degli accordi di co-produzione e di specifiche convenzioni stipulati dal Ministero con le omologhe organizzazioni di detti Paesi, gestendo i relativi rapporti legali, operativi e contabili;
 - effettuare la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, nonché nella valorizzazione dei diritti filmici della società;
 - prestare, anche a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, servizi e competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;
 - realizzare incontri professionali e attività di comunicazione sulle principali novità nel settore del cinema e dell'audiovisivo, legate allo sviluppo industriale e alle possibilità di crescita per imprese e operatori;
 - dare impulso, con altri operatori nazionali ed europei del settore cinematografico e audiovisivo, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e all'applicazione di programmi di sostegno e di formazione professionale anche tramite accordi diretti con operatori italiani ed esteri, con le regioni ed altri enti pubblici e privati;
 - promuovere o partecipare a iniziative editoriali a supporto dell'industria cinematografica, anche in *partnership* con altri enti pubblici o privati, nonché all'edizione di cataloghi e volumi anche digitali su temi cinematografici e educativi;
 - gestire, in collaborazione con le *film commission* italiane, il portale "*Italy for Movies*", destinato alla promozione delle *location* nazionali per la produzione cinematografica e audiovisiva e delle attività di cine-turismo;
 - coadiuvare la DGCA nella gestione e nella valorizzazione di spazi e strutture di proprietà pubblica, mediante la stipula di specifiche convenzioni, anche mediante l'utilizzo del proprio patrimonio fotografico e cinematografico;
- d) rappresentare il Ministero negli organi amministrativi di enti, fondazioni e organismi inerenti alla promozione e alla diffusione dell'industria cinematografica, fra cui la Fondazione Cinema per Roma, con risorse appositamente individuate dal Ministero;
- e) svolgere l'attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione alle più recenti tecnologie del patrimonio foto-cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati, con particolare riguardo a fondi e teche nazionali e locali per costituire un patrimonio unitario della storia audiovisiva del Paese e dell'area del Mediterraneo. Le predette attività sono volte altresì a garantire la massima diffusione e fruizione, in Italia e all'estero, secondo modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio foto-



Il Ministro della cultura

cinematografico nazionale, anche attraverso forme di *partnership* con soggetti pubblici o privati. In particolare, tali attività perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziare la funzione educativa dell'Archivio storico, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici. Tale obiettivo andrà realizzato in collaborazione con enti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università;
 - valorizzare il materiale d'archivio, attraverso la realizzazione di allestimenti in spazi espositivi, sia all'interno del sito di Cinecittà, sia all'esterno, in istituti e luoghi della cultura, attraverso materiali filmati e fotografici, nonché la realizzazione di opere editoriali con analoghe finalità, anche con l'eventuale partecipazione a bandi e gare, in proprio o in associazione con altri soggetti pubblici e privati;
- f) proseguire l'azione di valorizzazione di autori di film di lungometraggio (opere prime e seconde), già sostenute dal Ministero della cultura ai sensi della normativa vigente, e sostenere la produzione e la distribuzione dei cortometraggi, sia nelle sale cinematografiche, facendo eventualmente ricorso ad accordi di programmazione a carattere commerciale con l'esercizio, sia favorendo la creazione di circuiti distributivi integrativi rispetto alla sala cinematografica, anche grazie alle opportunità offerte dalle piattaforme digitali;
- g) sviluppare, anche d'intesa con altre istituzioni pubbliche o private, l'attività di produzione documentaristica, i film di lungometraggio basati sul prevalente utilizzo di materiale d'archivio e/o di particolare rilievo nell'attività di celebrazione di personaggi e ricorrenze della storia del cinema o di valore sociale nell'ambito dei diritti umani e civili, e proseguire l'azione nel settore della distribuzione documentaristica, anche nelle sale cinematografiche;
- h) sostenere e sviluppare le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi del cinema e dell'audiovisivo legati al videogioco, alla realtà virtuale e aumentata, all'animazione, alla tridimensionalità e la formazione dei relativi mestieri, in collaborazione con le associazioni di categoria, enti locali, *film commission*, scuole di cinema, università;
- i) gestire il MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema), realizzato all'interno degli stabilimenti di Cinecittà, con la prevalente finalità di valorizzazione del patrimonio audiovisivo, cinematografico e fotografico di proprietà della società o messo a sua disposizione, in base ad accordi, da archivi, pubblici o privati, e, in particolare, dalla Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale. Il MIAC valorizzerà, attraverso mostre, iniziative di formazione, editoria e strumenti per la didattica, le professionalità del settore cinematografico e audiovisivo, in particolare attraverso la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione analogica della pellicola per il restauro e la salvaguardia del patrimonio cinematografico e audiovisivo nazionale;
- j) reperire risorse finanziarie diverse da quelle che derivano dal contributo del Ministero, da utilizzare, in coerenza con gli obiettivi sopra delineati, per il potenziamento delle attività di promozione e distribuzione del cinema italiano;
- k) attivare tempestivamente tutte le azioni necessarie ad agevolare, a seguito della crisi emergenziale da COVID-19, una più rapida ed efficace ripresa del comparto, anche in raccordo con il servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale e con altri soggetti pubblici e privati, in particolare mediante:
- attrazione di produzioni straniere in Italia, anche mediante l'utilizzo dei teatri di posa e dei laboratori di post-produzione, con particolare attenzione alle produzioni che comportino ricadute a vantaggio dell'intero territorio nazionale e a beneficio delle imprese e dei lavoratori dei servizi connessi;



Il Ministro della cultura

- una adeguata politica commerciale che favorisca l'utilizzo dei teatri di posa e dei laboratori di post-produzione da parte della filiera italiana al fine di contrastare eventuali scelte di delocalizzazione;
 - una mirata politica di prezzi a favore della produzione italiana di opere di giovani autori, di opere prime e seconde e di film difficili di elevata qualità artistica;
- l) curare e realizzare, per conto del Ministero, campagne e strumenti promozionali, di informazione e comunicazione nei settori di competenza del Ministero;
- m) proseguire nell'attività di rilancio, rinnovamento e potenziamento delle infrastrutture, delle attività legate alla produzione cinematografica, della post-produzione anche in ordine ai restauri digitali, della gestione degli eventi e degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà, al fine di valorizzare il patrimonio cinematografico pubblico, anche mediante uno o più accordi quadro di collaborazione con la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. o con altri operatori nazionali o internazionali;
- n) in attuazione delle disposizioni europee e nazionali, contribuire alla formazione e alla diffusione di un modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità, promuovendo percorsi formativi e informativi di sensibilizzazione al rispetto della parità di genere e al superamento di stereotipi, nell'ottica della prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne.

Roma, 14 ottobre 2021

IL MINISTRO